

IL MONITORAGGIO DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Ospedali, pozzi d'acqua e famiglie: sindaci allertati e volontari pronti a intervenire



Il gruppo elettrogeno noleggiato da alcuni lidi della Plaia dopo il blackout interrotto ieri pomeriggio

La Protezione Civile regionale - su impulso del direttore generale del Dipartimento Salvo Cocina - sta monitorando la situazione relativa ai distacchi di corrente elettrica nel catanese. Tutti i sindaci sono stati contattati per verificare e segnalare le criticità relative a strutture socio-sanitarie, pozzi di acqua potabile, famiglie con anziani e bambini senza acqua o senza corrente elettrica, in primis. Sia la società Acoset e Sidra nei giorni scorsi avevano denunciato problemi di distribuzione di acqua nel territorio.

La Soris - Sala Operativa Regionale sta seguendo l'evoluzione del fenomeno tenendo costantemente aggiornato tutto il sistema di Protezione Civile.

I volontari sono pronti a intervenire a supporto delle famiglie bi-

sognose e degli enti competenti per mantenere condizioni di normalità, nonostante il forte caldo.

A Catania e Acireale dove sono stati istituiti i Coc (i Centri Operativi Comunali) sono state attivate delle organizzazioni di volontariato per assistenza alla popolazione e già sono operative con disponibilità di trasporto e soccorso.

Una delle cause di questi disservizi elettrici è legata alle ondate di calore di questi giorni.

Ieri, alle 13, era Motta Sant'Anastasia il comune più caldo della Sicilia con 47°. Alle 15.30, invece, la temperatura più alta rilevata è stata a Borgo Pietro Lupo, con 47,1°, tra i comuni di Mineo e Ramacca.

Le temperature che superano i 40°, rilevate dalla rete di monitoraggio del Centro Funzionale Idro della Regione vengono costante-

mente pubblicate in tempo reale nelle mappe del Gis della Protezione Civile siciliana al link <https://www.protezionecivilesicilia.it:8443/aegis/map/map2d>

Il capo della Protezione Civile Sicilia, in considerazione delle ondate di calore, che stanno investendo tutta la regione e i blackout elettrici che stanno provocando molteplici criticità soprattutto nel catanese, ha dato precise indicazioni.

Ai sindaci dei comuni più colpiti, specialmente quelli con blackout elettrici di attivare i Coc e i suoi componenti (in particolare servizi essenziali e assistenti sociali) per fornire assistenza alla popolazione bisognosa e per disservizi rete idrica; predisporre locali climatizzati dove ospitare, anche nelle ore più calde, soggetti fragili e/o più

vulnerabili al caldo che non dispongono di abitazioni raffrescate (utilizzare palasport, sale convegni, palestre, parti di ipermercati, sale consiliari); attivare le associazioni di volontariato per assistere tali soggetti fragili anche con eventuale servizio di trasporto da e per casa; dare diffusione alla cittadinanza delle norme comportamentali e dei locali rinfrescati disponibili; evitare manifestazioni all'aperto nelle ore più calde da rimandare eventualmente alla primissima mattinata o serata; sensibilizzare la popolazione a limitare uso condizionatori; mantenere i contatti con le strutture operative per ogni emergenza; informare la sala operativa regionale di Protezione Civile dell'attivazione del Coc, delle misure adottate e di ogni problema.

Il decalogo dell'Asp per tutelare i bambini, gli anziani e gli animali

Per fare fronte all'emergenza caldo, in coerenza con le iniziative adottate in città e in caso di distacchi prolungati di energia elettrica, i residenti in tutti i comuni della provincia potranno riportare i farmaci da frigo nelle farmacie dell'Asp dove li hanno ritirati e chiederne la custodia o la sostituzione nel caso in cui il farmaco non sia stato deteriorato.

Per oggi, la farmacia di riferimento individuata è quella del Pta San Luigi. Se il farmaco è stato ritirato nelle farmacie convenzionate, i cittadini potranno richiedere la custodia nelle stesse farmacie o, in caso di deterioramento del farmaco, rivolgersi al proprio medico di medicina generale per l'emissione di una nuova prescrizione. Prima di assumere il farmaco o chiederne la sostituzione è sempre raccomandato consultare il foglietto illustrativo per verificare la stabilità del farmaco fuori dal frigo.

Per limitare l'esposizione alle alte temperature, facilitare il raffreddamento del corpo e evitare la dis-



idratazione si invitato i cittadini a seguire 10 semplici regole: evitare di uscire nelle ore più calde; proteggere soprattutto bambini e anziani evitando l'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata. Proteggersi in casa e sui luoghi di lavoro: la misura più semplice è la schermatura delle finestre con tende che blocchino il passaggio della luce, ma non quello dell'a-

ria. L'impiego dell'aria condizionata è utile, ma vanno evitate le temperature troppo basse non più di 5° C rispetto all'esterno. È importante garantire la pulizia periodica dei filtri. Bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno: bere molta acqua e mangiare frutta fresca è una misura essenziale per contrastare gli effetti del caldo. Limitare il consumo di bevande con zuccheri aggiunti, di caffè e di alcolici. Seguire sempre un'alimentazione corretta: consumare cinque porzioni di frutta e verdura di stagione. Moderare il consumo di piatti elaborati ricchi di grassi e ridurre i condimenti. Privilegiare cibi freschi, facilmente digeribili e ricchi di acqua. Utilizzare poco sale, meglio quello iodato. Fare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti: il rispetto della catena del freddo è importante per la sicurezza degli alimenti. Indossare indumenti di fibre naturali o che garantiscano la traspirazione. All'aperto è utile indossare cappelli leggeri per proteggere la testa dal sole. Utilizzare occhiali

con filtri Uv e schermi solari prima di esporsi al sole, non solo al mare. Stesse precauzioni vanno seguite da coloro che lavorano in luoghi all'aperto. Praticare l'esercizio fisico nelle ore più fresche della giornata. In ogni caso, se si fa attività fisica, ricordarsi di bere molti liquidi e mangiare in modo corretto. Offrire assistenza a persone a maggiore rischio (come gli anziani che vivono da soli, persone in difficoltà) e segnalare ai Servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento. Ricordarsi sempre di proteggere anche gli animali domestici: dare loro molta acqua anche quando si è in viaggio e fare soste in zone ombreggiate. Per quanto riguarda i cani evitare di farli uscire nelle ore più calde della giornata per non farli camminare sull'asfalto rovente.

Per maggiori informazioni e consigli consultare la pagina "Proteggiamoci dal caldo" del ministero della Salute al seguente link: <https://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp>

ASSOESERCENTI

«Sac destini gli utili al risarcimento degli operatori»

La parziale chiusura dell'aeroporto di Fontanarossa, ha provocato danni enormi per l'economia catanese e siciliana. Lo conferma Salvo Politino, presidente Assoesercenti Sicilia, secondo il quale «si stima una perdita di circa 40 milioni di euro al giorno. A essere coinvolti non sono solo i turisti, ma soprattutto i trasporti, con Ncc, bus e taxi, la filiera turistica in generale, in particolare hotel, b&b, bar, ristoranti, agenzie di viaggio».

«Catania - aggiunge - sembra desertificata per il mancato arrivo dei turisti. Chi pagherà per i mancati introiti agli operatori economici? Può un aeroporto internazionale come quello di Catania entrare in crisi per un incendio circoscritto? Gli investimenti sulla sicurezza, sotto il profilo professionale, sono all'altezza delle esigenze di una infrastruttura strategica? Come mai la governance della Sac, che gestisce anche lo scalo di Comiso, non ha subito dirottato i voli proprio sullo scalo del Ragusano evitando disagi? Forse farebbe bene la governance della Sac - conclude Politino - a destinare gli utili di gestione al risarcimento degli operatori danneggiati».

PROTESTANO UIL E CISL POSTE

«All'ufficio postale Catania centro climatizzatori in tilt e nella filiale Ct1 ci sono le pulci»

«Lavoratrici e lavoratori dell'ufficio postale Catania Centro e della Filiale Ct1 continuano a prestare il proprio servizio agli utenti malgrado gli impianti di climatizzazione ormai da tempo funzionino male. E nella filiale bisogna pure fare i conti con un'infestazione di pulci. Abbiamo segnalato il problema ai responsabili aziendali. Servono risposte urgenti o saremo costretti a rivolgerci all'Ispezzione del Lavoro».

Lo afferma il segretario generale della UilPoste Catania, Eugenio Cambria, che ha inviato una nota di protesta alla Direzione regionale di Poste Italiane per ribadire le problematiche. Nelle scorse settimane, Cambria aveva segnalato «disagi e rischi» del personale in servizio in due uffici tra i più importanti e affollati del capoluogo etneo. Nessuna risposta.

«Il 17 luglio - scrive - la UilPoste ha formalizzato la grave situazione, determinata dal malfunzionamento dell'impianto di climatizzazione che non assicura gli standard di comfort lavorativo, in atto aggravati dalla eccezionale ondata di calore. Ad oggi la questione non risulta risolta, permanendo la situazione di stress a carico di tutti gli operatori. Si denuncia inoltre che all'interno degli uffici della Filiale di Catania 1, permane l'infestazione da pulci che origina dai sottostanti locali adibiti ad archivio».

Ma il clima è rovente in tutti gli uffici postali della provincia. «È emergenza - afferma Chiara Carlotta Grasso, segretario territoriale della Cisl Poste - La carenza di personale, dovuta alle ferie, sta provocando grossi disagi ai lavoratori, costretti a "contenere" le reazioni, spesso violente,

di una clientela che va in escandescenze per le lunghe attese. Il personale non è più sufficiente a garantire le normali attività quotidiane. La disorganizzazione in cui versano le filiali è evidente, persino per gli addetti ai lavori diventa complicato, nel periodo estivo, rimediare alla carenza di risorse. Da qui gli inevitabili disservizi, a cui si somma la frustrazione dei colleghi sportellisti, consulenti e direttori, che non sono più in grado di gestire questo caos».

«È intanto l'azienda propone sempre nuovi servizi. Ma a carico di quale personale - si chiede la Grasso - visto che in estate è ridotto ai minimi termini? Le carenze di organico comportano il fatto che anche i direttori sono costretti a sospendere le loro mansioni per diventare sportellisti, lavorare le inesatte e servire la clientela.

E anche nel settore recapito diventa sempre più difficile applicare la qualità e rispettare la serenità dei lavoratori che - è capitato - si sono scagliati l'uno contro l'altro perché lo stress è altissimo e la stanchezza fisica altrettanto. Ricordiamo che parliamo di risorse umane costrette a lavorare con 40 gradi all'ombra, persone spesso non giovanissime».

Quindi cosa chiede la Cisl Poste catanese all'azienda? «Riteniamo opportuno - conclude Grasso - per entrambi i comparti aziendali ripristinare le giuste condizioni lavorative. Auspichiamo un serio intervento da parte dell'azienda, utile a restituire dignità alla categoria, attenzione ai clienti e professionalità a tutto il comparto di lavoratori applicati negli uffici postali e nel servizio recapito».